



LA TARTARUGA

16

OTTOBRE/DICEMBRE 2016

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE MANTOVANA
AUTO E MOTO STORICHE TAZIO NUVOLARI

30 ANNI DI AMAMS

Cari soci, mi sembra sia passato un solo giorno dal pranzo di Natale, il mio da presidente di Amams, quando presentammo gli eventi che avrebbero celebrato il trentennale della nostra associazione. *continua a pag. 19*



2/3 TROFEO MAGELLI 4/7 CIRCUITO DEL TE 8 30 ANNI AMAMS

SOM
MA
RIO

TROFEO MARCO MAGELLI, LA PASSIONE NON HA ETÀ!

Di Domenico Colella - Il 22esimo Trofeo Marco Magelli si è concluso nel migliore dei modi con il papà di Marco, in coppia con l'amico di una vita, che si aggiudicano il terzo posto nella classifica a strumentazione classica. Un equipaggio che ha dimostrato che la passione non ha davvero età. Un'edizione carica di sorprese, di cultura e di piacevole compagnia che è stata insignita del premio "Manovella d'Oro 2015".

Quest'anno la vittoria nella classifica cronometri liberi va ad Angelo Mezzadri su Alfa Romeo Giulietta Spider del 1962 che ha corso con i colori dell'Amams Tazio Nuvolari, alle sue spalle Massimo Zanasi navigato da Guido Urbini su Volvo P1800 Jensen del 1961 del Registro Italiano Volvo ed in terza posizione l'equipaggio di HCC Verona, Colombo - Consonni su Lancia Fulvia Sport Zagato del 1970. Nella classifica strumentazione classica i vincitori arrivano dalla Svizzera, Vitella-Cassina su Austin Healey Sprite del 1961 sempre Amams Tazio Nuvolari che superano la coppia romana Meneghetti-Amodeo su Lancia Fulvia Zagato del 1969. Infine splendidi terzi Magelli-Ruffini sull'Alfa Romeo Giulia che era appunto l'auto di Marco Magelli.

Un Magelli Mantovano DOC al 100% che ha preso il via per entrambe le giornate dalla Galleria Nazionale dei Vigili del Fuoco per poi scoprire le vie d'acqua tra Mincio e Po, arrivando a Governolo luogo in cui papa Leone X fermò Attila ma anche dove cadde Giovanni dalle Bande Nere; diciamo pure una confluenza geografica e storica notevole in un fazzoletto di terra. Infine si sono concluse il primo giorno di prove cronometrate a San Nicolò Po, paese natale di Learco Guerra, campione ciclistico.

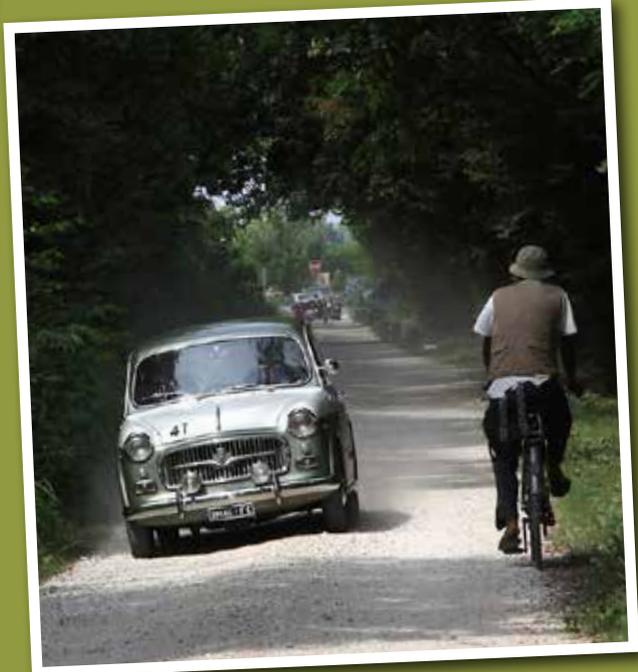
La villa seicentesca Villa Riva Berni ha

accolto tutti i partecipanti alla cena accompagnati dal sottofondo musicale del trio "The Smoothies" formazione a base di Jazz con sapori Bossa Nova & Soul. Il secondo giorno, si è replicato con la scoperta delle strade del riso e il sorprendente museo delle cere di Gazoldo degli Ippoliti, passeggiando tra le terre di Guido Leoni.

I premi speciali sono andati a Valeria Facchinetti per aver affrontato con tenacia e passione la tappa della domenica (dopo il ricovero del sabato per un lieve malore), all'equipaggio rosa Bestetti-Colombo su Lancia Fulvia Coupè rally 1.3 HF del 1968 e a Renato Zoppis che si è aggiudicato il piatto in argento offerto dalla "Gioielleria Azzali 1881" per la più bella Alfa Romeo, una Montreal del '72. Tutti ingredienti di grande qualità che hanno contribuito al successo dell'edizione del 30° anniversario del Club organizzatore, dall'ammirevole fair play dei partecipanti alla passione infusa dai giovani organizzatori capitanati dal presidente Claudio Scapinello.

Si ringraziano gli sponsor che hanno contribuito a rendere ancor più squisiti questi giorni, grazie a Loghino 6 Piane, Schiacciatine Bottoli, Le Mantovanelle, Cantine Virgili, 1881 Azzali gioielleria, Peltro 2000 e Regolink che ha seguito i due giorni con passione.





TROFEO MARCO MAGELLI

LA FEBBRE DELLA PASSIONE PER IL CIRCUITO DEL TE

IL CIRCUITO DEL TE

di *Giampietro Danini* - Che fosse un evento eccezionale lo si poteva presagire dal fermento che ha accompagnato la sua preparazione e dal seguente interesse che ha suscitato in tutti gli appassionati delle due ruote da competizione degli anni d'oro del Circuito, ma un evento come quello tenutosi il 3 luglio scorso lo si poteva solo immaginare.

Dopo il silenzio calato a seguito della decisione del 1957 di sospendere ogni attività motoristica sui circuiti cittadini, i motori sono tornati a fare sentire il loro potente rombo sul Circuito caro ai mantovani con uno schieramento di partenza che ha visto nomi altisonanti ben noti in ambito internazionale. Sono state selezionate 48 motociclette costruite dal 1912 al 1957 aventi caratteristiche di particolare interesse storico e motoristico.

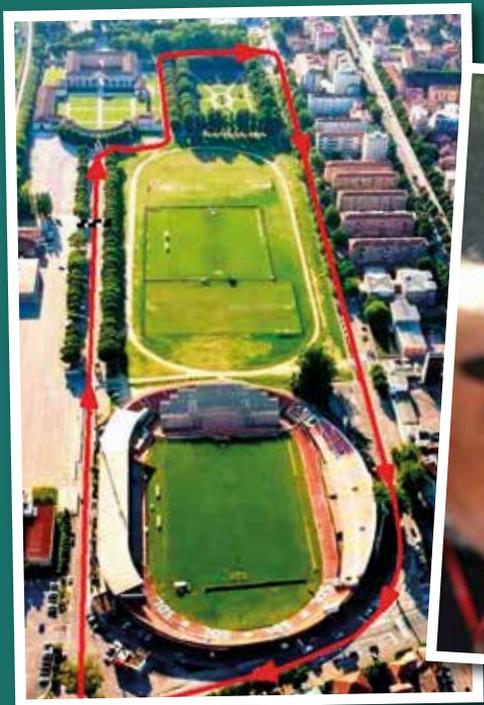
Alle ore 9 di domenica 3 luglio è stato dato il via in successione alle sei batterie in cui sono state divise le moto partecipanti, scatenando l'entusiasmo dei partecipanti e facendo rivivere i momenti più

belli della storia motoristica mantovana. La manifestazione è stata onorata dalla presenza di personaggi del motociclismo storico, come Achille Parrilla, Bruno Bacari e altri.

Tra le motociclette, tutte di estremo interesse, da segnalare la Parilla 175 MSDS vincitrice nel 1957 dell'ultimo Giro d'Italia, categoria F3, una Parilla 250 monoalbero, e poi Guzzi C2V, Dondolino, Norton Manx, Rudge Ulster, Velocette, DKW, Sa-rola, ecc.

Da segnalare anche la partecipazione di alcuni interessanti mezzi presentati dal locale Museo dei Vigili del Fuoco che ha dato vita ad una significativa manifestazione facendo indossare ai suoi piloti le uniformi dell'epoca.

A completamento dell'evento è stata allestita una mostra statica di motociclette che ha contribuito a fornire un interessante panorama motociclistico, con la presenza anche delle Moto Guzzi a suo tempo condotte dal campione mantovano Guido Leoni e da Elio Scopigno.



PROGRAMMA GRIGLIE DOMENICA 3 LUGLIO 2016

	N°	Moto	Anno	Pilota
CLASSIC	1	Parilla 175 MSDS	1957	Parrilla Achille
	2	Moto Guzzi Falcone	1956	Colangelo Nicola
	3	Norton Manx 500	1954	Calestani Luigi
	4	Moto Guzzi Falcone	1953	Colangelo Nicola
	5	BMW R25	1952	Repellini Gianluigi
	6	Parilla 250 Monoalbero sport	1949	Baccari Bruno
	7	Velocette 350 KTT MK8 corsa	1948	Banalotti Giovanni
	8	Parilla 250 competizione	1948	Bucchi Giovanni
	9	Moto Guzzi 500 Dondolino	1947	Castiglioni Roberto
	10	Fusi-Ghia 250 ss	1947	Fabbri Vasco
POST VINTAGE	11	Moto Guzzi Alce 500	1940	Colangelo Nicola
	12	Bianchi 500 SS	1939	Zani Angelo
	14	Benelli 500	1939	Colangelo Nicola
	15	Benelli 500 4TN	1938	Magri Perangelo
	16	Norton 500 International Corsa	1938	Giugni Piermichele
	18	DKW URE 250	1938	Bruini Renzo
	19	Norton 500 International	1937	Bianchini Napoleone
	20	Bianchi Freccia Azzurra	1936	Bruini Stefano
	21	Gilera VL 500	1936	Colangelo Nicola
	22	Astra a 500	1935	Magri Marco
POST VINTAGE 2	23	MM 350 38D	1935	Zani Angelo
	24	Moto Guzzi Sport 15	1935	Bevini Vasco
	25	Sertum 250 VL	1934	Sassi Alberto
	27	Sarolea 500 Gregoire	1934	Giugni Piermichele
	28	Mas 500 VT	1933	Magri Marco
	29	Velocette KTT 350	1933	Banalotti Giovanni
	30	Moto Guzzi 2 VT	1931	Prandini Claudio
VINTAGE 1	31	Moto Guzzi sport 14	1930	Macchiella Mario
	32	Sunbeam 500 TT 90	1929	Aldighieri Giovanni
	33	Rudge Ulster GP	1929	Fabbri Vasco
	34	Moto Guzzi 250 SS	1928	Vettori Germano
	35	Frera K3 250	1927	Magri Marco
	36	Sarolea 500 KSS	1927	Castiglioni Roberto
VINTAGE 2	37	Sarolea 500 24 M	1926	Aldighieri Giovanni
	38	Moto Guzzi 500 4CV	1925	Vettori Germano
	39	Moto Guzzi C 2V	1924	Bigi Zeffirino
	40	Moto Guzzi 500 4CV	1924	Bianchini Napoleone
	41	Moto Guzzi 500 C2V	1924	Ceresa Andrea
	42	Wanderer 616	1920	Rostellato Claudio
	43	Harley Davidson JY Twin	1917	Colangelo Nicola
	44	Triumph TT	1912	Salvini Francesco
SIDECAR	45	Indian Scout 600 Sidecar	1922	Macchiella Mario
	46	Gilera SS Sidecar	1930	Idler Romeo
	47	AJS Sidecar	1918	Cerutti Roberto
	48	Rene Gillet G 750 Sidecar	1940	Colangelo Nicola



Di Francesco Stevanin - Un paio di settimane fa ho fatto una passeggiata lungo Viale Te, nonostante le piogge successive al favoloso week-end di Luglio della seconda edizione de "Il Circuito del Te", ho rivisto bella nitida la linea di partenza del circuito che avevamo disegnato alla buona ora della domenica; nonostante fosse sta-

ta verniciata con in bianco ad acqua era ancora lì a raccontarci le emozioni vissute insieme. Che sia un segnale a continuare con l'iniziativa? Credo proprio di sì, sono scaramantico! Stiamo già lavorando infatti all'edizione 2017, già iscritta a Calendario Nazionale ASI come "Concorso Dinamico" per le autovetture e "Rievocazione Storica"

PROGRAMMA GRIGLIE DOMENICA 3 LUGLIO 2016

	N°	Vettura	Pilota
ORE 10:30 "LE REGINE DELLA STRADA" GRAN TURISMO	51	Fiat 1100 103 TV Vignale 1954	Zamperoni Olindo
	52	Porsche 356 Super 1957	Montanari Mario
	53	Porsche Speedster 356 1600 s 1957	Arici Severino
	54	Alfa Romeo 6C 2500 autocomando 1947	Colangelo Nicola
ORE 11:00 "CIRCUITO DEL TE" VETTURE SPORT DAL 1947 AL 1963	55	Fiat 1500 Barchetta 1939	Bassi Luigi
	56	Fiat 1100 Sport Corsa 1947	Manenti Angelo
	57	Fiat Moretti Sport 750 1947	Fanton Davide
	58	Fiat Stanguellini Sport 1100 1948	Lorenzoni Fabrizio
	59	Fiat BMW Furia Barchetta 1948	Repetto Giovanni
	60	Fiat 500 C Ortolani Sport Barchetta 1949	Fasciolo Giuseppe
	61	Fiat 500 B Sport 1949	Neri Mario
	62	Bottega 100 Sport 1950	Saverio Sardini
"IL GENIO EMILIANO E LE SUE SPORT" VETTURE SPORT DAL 1947 AL 1963	63	Officine Alfieri Maserati A6GCS Sport 2000 1955	Golfieri Cesare
	64	Officine Alfieri Maserati 200S 1956	Alberoni Antonio
	65	O.S.C.A. Barchetta Morelli 187 S 1957	Adamoli Francesco
"BRITISH PATHÉ" VETTURE SPORT DAL 1947 AL 1963	66	Lotus Mark X 1955	Traversa Antonio
	67	Lotus Eleven Le Mans series 1 1956	Strata Luigi
	68	Lotus Eleven Le Mans series 1 1956	Gatti Stefano
	69	Lotus Eleven Le Mans series 1 1957	Andrea Sculco
	70	Convair MK1 Silverstone 1959	Calosi Simone
	71	Jaguar XK120 Parravano Special 1950	Giambarda Dorianò
	72	Jaguar XK 120 OTS/CKD 1951	Rota Stefano
	73	Austin Healey 100 BNI Le Mans 1954	Reggiani Renato
"PETIT ANCIENNES" VETTURE ANTEGUERRA DAL 1919 AL 1940	74	Salmson AL 3 Sport 1922	Pasotti Mauro
	75	Amilcar CGS 1924	Seneci Angelo
	76	Amilcar GCSS 1928	Berellesi Giorgio
	77	Morgan Three Wheeler Super Sport 1935	Bondi Antonio
	78	Siata 636 Gran Sport 1937	Bardelli Fausto
	79	MG TB 1939	Nobis Giuseppe
	80	Fiat Ardita autocomando 1935	Colangelo Nicola
	"ANCIENNES" VETTURE ANTEGUERRA DAL 1919 AL 1940	81	Riley 9 Brooklands 1930
82		Alfa Romero 1750 Zagato	Mozzi Giordano
83		Riley Merlin Special 1936	Di Bitetto Franco
84		Bugatti T 38 1926	Saccani Ermete
85		Singer Type 9 Le Mans 1934	Baiocchi Luca
"FORMULA, LA MAGIA DEL CIRCUITO" MONOPOSTO A MOTORE ANTERIORE	86	Officine Alfieri Maserati 6 CM 1938	Sculco Nicola
	87	Cooper Bristol MK1 1952	Scuro Alberto
	88	Poggi Formula Junior 1959	Galiotto Paolo

per le motociclette. Unici fino ad oggi a realizzare un evento rievocativo ASI dedicato a motociclette ed automobili da corsa, vogliamo continuare con questa formula e stiamo valutando se portare veicoli successivi al 1957 ma di particolare valore tecnico ed agonistico. "Il Circuito del Te" avrà luogo i prossimi 1 e 2 Luglio, e sarebbe nelle

nostre intenzioni introdurre una parte dinamica anche nel pomeriggio del sabato. A breve aggiornamenti! Colgo l'occasione per augurare a voi ed ai vostri cari i migliori auguri di un Sereno Natale e di un rombante 2017. Un abbraccio ed a presto!

ALL'ALBA DELL'AMAMS

di Nicola Colangelo – La città si presentava più antica e suggestiva nelle nebbie di gennaio, imponenti ed impenetrabili ai forestieri. Alla sera il palazzo del Te appariva come l'effetto virtuale di una costruzione fiabesca. Alla mattina presto, il mondo delle strade del centro si animava di gente impegnata in attività vivaci e che parlava un dialetto gagliardo e gentile.

Allora si poteva circolare in città con ogni mezzo a motore. Fra i primi compiva il giro delle consegne il camioncino Fiat 501 che trasportava i bidoni del latte.

Era grigio chiaro, ben tenuto, proporzionato e quasi elegante nelle sue forme decò. Sempre puntuale. Una pagina di un racconto romantico e garbato come i mille aspetti della preziosa capitale del Ducato. Senza che ce ne accorgessimo fu una folgorazione. Comprammo una Topolino A, se ne vedeva di rado qualcuna sulle strade della provincia.

Il coinvolgimento fu totale. Scoprii il mondo della "Manovella", un giornalino in formato ridotto ma con articoli di grandi contenuti tecnici, firme leggendarie e cronache di grandi corse del passato in cui un nome solo dominava tutti: Tazio Nuvolari.

Cercai qualche testimone del tempo, gente che lo aveva conosciuto o che aveva lavorato per lui. Si fa per dire; Nuvolari non stava a guardare, sapeva adoperare gli attrezzi del meccanico e coglieva ogni effetto del canto del motore.

Il cortile di Palazzo Valenti era il regno degli artieri. Conoscitori delle magie più esclusive del tornio e della fresa, alchimisti delle saldature e padroni delle leggi della meccanica.

La Topolino partecipò ad uno dei primi raduni, lei da sola rappresentava un trofeo. Ormai le auto moderne diventavano sempre meno interessanti. Dopo meno di due decenni sarebbero diventate solo oggetti di consumo. Incontrammo tanti appassionati di altre città, visitammo musei, non perdemmo uno solo dei primi mercatini dove al massimo trovavi venticinque espositori, con oggetti anche dei primi



anni del novecento.

Poi, una domenica, dopo aver partecipato ad una manifestazione con quelli di Villafranca decidemmo di fondare un'Associazione tutta mantovana.

Ci riunimmo in 35, ospiti dell'ACI in piazza 80° Fanteria. Ci rendemmo conto che era davvero una cosa seria quando parlò Cesare De Agostini. I suoi racconti ci trasferirono tutti in una dimensione fiammeggiante di orgoglio di appartenenza. Ci fece sentire come i componenti di una squadra votata prima di tutto a Tazio Nuvolari ed alla sua figura umile e dominatrice: noi gli avemmo votato la nostra passione.

Quando mi presentai al presidente dell'ASi Zanon, nella prima assemblea a Torino, anche se l'associazione era quella con meno iscritti, mi parve di rappresentare, nel nome di Nuvolari, un privilegio esclusivo che poteva toccare solo e per sempre ai mantovani.

Quanta passione in quel tempo! Riuscimmo ad organizzare, con le notti insonni della goliardia, la leggendaria Aquila d'oro.

Ma quella era una passione che non passa mai più, che non ti ha fatto perdere neanche una parte insignificante di questa storia che continua in una dimensione più colta, esigente, professionale, esclusiva ma semplice, garbata, gentile ed umile come la gente di Tazio.

CALENDARIO PROVVISORIO MANIFESTAZIONI 2017

7 MAGGIO

IL MANTOVANO VOLANTE
MANIFESTAZIONE TURISTICA AUTO E MOTO

28 MAGGIO

31° RADUNO DI GABBIANA
MANIFESTAZIONE AUTO E MOTO

2 GIUGNO

RULLATA SELVAGGIA

11 GIUGNO

"LE AQUILE D'ORO"
MANIFESTAZIONE MOTO

1-2 LUGLIO

IL CIRCUITO DEL TE
MANIFESTAZIONE AUTO E MOTO

17 SETTEMBRE

SAN GIORGIO IN MOTO
MANIFESTAZIONE MOTO

8-9 OTTOBRE

23° TROFEO MARCO MAGELLI
MANIFESTAZIONE AUTO



GRAN FINALE PER IL CRITERIUM 2016

Carissimi amici del pressostato, domenica 16 ottobre sulle strade scaligere attorno al lago di Garda si è svolta l'ultima manifestazione di regolarità valida per la classifica finale del nostro Criterium. Un evento organizzato dagli amici di Hcc Verona, in particolare dal socio che abbiamo in comune l'amico Loncrini Gianfranco al quale ritengo doveroso fare un plauso per come ha curato la manifestazione in tutti i dettagli, dalla parte culturale con passaggi in location incantevoli, fino alla parte sportiva con tante prove cronometrate spezzate da un'abbondante ristoro pre-pranzo e da una interessantissima visita al castello di Torri del Benaco.

La classifica finale ancora una volta premia gli equipaggi Amams piazzando ben 5 concorrenti tra i primi 10 classificati, con l'amico Iotti Andrea che sale ancora una volta sul gradino più alto del podio aggiudicandosi così la vittoria dell'evento e del nostro campionato 2016 seguito da Nobis -Caneo al secondo posto mentre al terzo posto si piazza Foccoli Umberto navigato dalla moglie Pierangela. Vi aspettiamo numerosi al pranzo di Natale, sarà l'occasione di farci gli auguri e di premiare i primi dieci classificati.

Claudio Scapinello

Pos.	Concorrenti	Trofeo di Curtatone 06/03/2016	Sulle Strade di Nivola 10/04/2016	Trofeo di Viadana 26/06/2016	Lago e colline 16/10/2016	Totale punti
1	IOTTI MATTEO		53	53	53	159
2	NOBIS GIUSEPPE	49	51		51	151
3	FOCCOLI UMBERTO	47	45		49	141
4	LUI LUCIANO	35	49	51		135
5	SCAPINELLO CLAUDIO	43		43	47	133
6	RIVIEZZO SIMONA	45	47	39		131
7	PERRI MARIO	41	43	37		121
8	MENOZZI GIANLUCA	39	41	35		115
9	CAMOSSI ALBERTO	32	35		43	110
10	FARINA GIULIANO	33	34		41	108
11	CAGIONI CLAUDIA	29	31		39	99
12	LONCRINI GIANFRANCO	31	33	32		96
13	MEZZADRI ANGELO	51		41		92
14	VANONI PAOLO	27	30		34	91
15	SERRAVALLE IVAN		39	45		84
16	TONOLLI FRANCO		37		45	82
17	PIZZI PAOLO	37		33		70
18	MATTIOLI FLAVIO			29	37	66
19	GUANDALINI MORENA	34	27			61
20	CARRA STEFANO	26	28			54
21	PAFFI LORENZO	25		27		52
22	GUALTIERI GIOVANNI			49		49
23	ZANINI MARCO				35	35
24	SALVATERRA REMO				34	34
25	MARINONI EDO		32			32
26	COLELLA DOMENICO	30				30
27	FONTANA ARMANDO			30		30
28	ARTONI NICOLA	29				29
29	VALENTE ELIA	28				28
30	PANIZZI GIOVANNI			28		28
31	FARRI GIANLUCA		26			26
32	BORGONOVÌ MAURO			25		25
33	MELACCA ATTILIO	24				



"THE MAESTRO" TORNA A BELGRADO

di Dante Ghisi - Sembravano crederci più a Belgrado che a Mantova, come di solito accade a coloro che si accingono a creare qualcosa di importante partendo dal territorio che li ha visti nascere. Del resto, anche Nuvolari non fu... capito subito. L'idea si sviluppò durante la conviviale di commiato di «Sulle strade di Nivola 2015». Il sottoscritto, navigatore a bordo della Porsche dell'amico Stefano Carra, concentrò l'attenzione su una Zastava 750 «Ficija-Floyd» del 1974, gialla e nera, targata Belgrado. Al termine della gara, mi rivolsi all'equipaggio della vettura, famosa nei Balcani grazie ad un film cult che ebbe, in quei territori, un'eco paragonabile a quella di «Herbie, il Maggiolino tutto matto». Per un po' la conversazione fu in inglese, poi proseguì in padovano. Il professor Giorgio Andrian, alla guida della Zastava, attaccò a parlarmi del Gran Premio di Belgrado, vinto da Nuvolari il 3 Settembre 1939. Ne ragionammo a lungo e la settimana successiva mi recai a Padova, dove entrambi formalizzammo l'impegno di realizzare nel settembre 2016 la Prima Rievocazione del Grand Prix of Belgrade: settantasette anni

dopo la vittoria di Tazio su Auto Union. Ci riuscimmo grazie, va detto, alla nostra determinazione nell'approccio verso i players serbi, che ci affiancarono. Sono Alex Dordevich, organizzatore della «24hs of elegance», Dalibor Ruzic della Federazione Serba dei Veicoli Storici, Branislav Petkovic del Muzej Automobil Beograd e Nejbosa Djordjevic, presidente della Associazione Serba degli Storici dell'Automobile.

Sul versante mantovano, oltre a Lorenzo Montagner, curatore del Museo Tazio Nuvolari, che ci fornì materiale mediatico per l'evento, un ringraziamento particolare mi piace porgerlo proprio qui, su «La Tartaruga», all'Amams, al suo Consiglio Direttivo ed al suo Presidente, Claudio Scapinello, per averci concesso l'onore di portare a Belgrado la Fiat 1400 di Tazio Nuvolari, l'ultima automobile da lui acquistata e guidata. Nel viaggio mi accompagnarono, rigorosamente su strada, con la 1400 al seguito, carrellata, Renato Reggiani, già consigliere Amams, e Pierumberto Angeli, Presidente del Panathlon Club «Gianni Brera - Università di Verona». Partenza all'alba da Mantova venerdì 9 settem-





bre ed arrivo nel tardo pomeriggio nella capitale serba. In tempo necessario per ricoverare la vettura e per il briefing con i players serbi, in merito agli step dell'evento rievocativo, che avrebbe avuto luogo il giorno seguente: giri lanciati, senza limiti di velocità, se non quelli del buon senso, di due chilometri e mezzo ognuno, sul medesimo circuito del 1939, praticamente anche lo stesso skyline, dominato dalla fortezza del Kalemegdan. Prima le motociclette, come nel 1939, una delle quali era proprio quella autentica di quel giorno. A seguire le auto. Ad aprire la manifestazione, noi, o meglio lei: la Fiat 1400 con noi a bordo. Non trovo le parole per trasmettervi, cari appassionati della mia medesima passione, la sensazione che provai vedendo strisce triple e quadruple di folla, assiegate ai bordi del percorso. Una folla fatta di adulti e di adolescenti, ma anche di moltissimi bambini. Una folla di uomini e di donne, accorsa lì per vedere l'automobile del «Maestro», come

i cittadini serbi chiamano Nuvolari, in italiano! Prima e dopo la performance, frotte di persone di varia nazionalità si fermavano ad ammirare ed a scrutare la 1400, volevano conoscere i dettagli della vettura, ammirare la tartaruga sul cruscotto, ascoltandone la storia, ma soprattutto mi chiedevano «come era fatto» Tazio, che uomo era.

Un successo concreto, non solamente mediatico, che, a questo punto, deve ripetersi ogni anno, come ci stiamo impegnando a fare, Giorgio ed io. Per «The Maestro», per il territorio che lo ha concepito e per gli altri piloti che si contesero la Coppa di Belgrado, fra i quali Manfred von Brauchitsch, giunto secondo al traguardo su Mercedes, Hermann Paul Muller, terzo su Auto Union, marchio che quel giorno, con Tazio, portò a podio due vetture, Bosko Milenkovic, quarto su Bugatti T51, l'unico pilota serbo, Hermann Lang, su Mercedes. Grazie, Amams.

CORRI NUVOLARI, CORRI

di *Mirka Biasi* - Il mese di settembre ha visto la nostra FIAT 1400 sfrecciare, si fa per dire, dando bella mostra di sé e del Club. Ormai stanca di sostare al museo, luogo peraltro confortevole ed esclusivo, la FIAT 1400 di Tazio Nuvolari si è davvero sgranchita le ruote partecipando a due eventi unici.

Il primo appuntamento è stato il 10 settembre, in queste pagine potete leggere la cronaca inviataci da Dante Valerio Ghisi, uno dei protagonisti della rinascita della rievocazione del Gran Premio di Belgrado, mentre il secondo il 14 settembre a Bardolino, luogo in cui l'ASI nasce - il 25 settembre del 1966 -, dalla fusione del Veteran Car Club d'Italia, con sede in Torino, e la FIAME, con sede in Milano, ponendo fin dall'origine la propria sede legale presso il Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia di Torino.

50 anni di ASI, 30 anni di Amams, un appuntamento alla quale non potevamo mancare, e nemmeno la nostra FIAT 1400 che ha dato sfoggio e lustro di sé, per la sua storia e il suo legame con Tazio Nuvolari.



All'appuntamento era presente il Presidente ASI Roberto Loi insieme al consiglio ASI, molte autorità locali fino al sindaco di Verona Flavio Tosi a celebrare questo anniversario per la scopertura di una Targa Commemorativa a ricordo della fondazione dell'Ente.

Eccoli qua, dunque, i due eventi della Nostra Fiat 1400 che prima della stagione invernale e del rimessaggio al Museo è stata applaudita dai tanti appassionati di auto e di Tazio Nuvolari. La Fiat 1400, l'ultima vettura privata del Mantovano Volante è visibile al Museo Tazio Nuvolari.



A RODIGO IL PRANZO DI NATALE AMAMS 2016

Si terrà domenica 18 dicembre presso il Ristorante "Corte Catenaccio" in Strada Francesca Est n° 109/B a Rodigo il pranzo di Natale Amams 2016. Ad arricchire la giornata le premiazioni del Criterium 2016 e la presentazione del programma di iniziative per il 2017. Il prezzo stabilito a persona è di 35 €. Le prenotazioni dovranno pervenire alla segreteria Amams al numero 0376 648205 entro il 15 dicembre. A tutti i partecipanti verrà omaggiata una copia del libro "Nuvolari genio della velocità" scritto da Lorenzo Montagner ed edito da Tre Lune.



SQUADRA CORSE AMAMS TAZIO NUVOLARI

di *Domenico Colella* - Difficile riassumere l'intensa attività della Squadra Corse Amams Tazio Nuvolari impegnata sulle strade d'Italia e del mondo a promuovere il nostro Club. Sicuramente i momenti che rimarranno nell'albo della Scuderia sono la vittoria di Giordano Mozzi e di Stefania Biacca alla Stella Alpina, le belle prestazioni durante il Campionato Italiano di regolarità auto storiche e al Gran Premio Nuvolari come Squadra, ma tra questi non potrà sicuramente mancare il podio conquistato in Giappone sempre dai coniugi Mozzi alla Festa Mille Miglia.

Il Campionato Italiano si è chiuso a Cremona. Nell'ormai classica gara di fine anno la Squadra Corse Amams Tazio Nuvolari co-

glie un onorevole 7° posto, dietro alle blasonate scuderie della regolarità italiana. La Squadra corse, una realtà nuova, in crescita e con tanta voglia di divertirsi ha chiuso la stagione schierando ben sette equipaggi al via. Punte di diamante, la Campionesa Sociale in carica Simona Riviezzo e lo sfidante 2016 Giovanni Gualtieri, supportati dalla promessa della regolarità italiana Alessandro Aiello. Tre frecce per un arco sempre teso... ma navigati dai pilastri della Squadra come Alberto Camossi, Paolo Vincenzi e Mario Perri. Con loro anche gli esordienti 2016 Paolo Vanoni e Fabio Bassoli oltre all'equipaggio Svizzero di Stefano Ginesi. Una Squadra eterogenea, ma affiatata che ci riserverà interessanti sorprese per il prossimo anno. Il campionato sociale, che assegnerà la Targa Nuvolari, non si è ancora concluso e solo le ultime gare emetteranno il verdetto. Ci vediamo alle premiazioni il 18 dicembre... in bocca al lupo e vinca il più regolare!

TUTTI FRUTTI AMAMS TAZIO NUVOLARI

Un pezzo rock, carico di energia... Tutti Frutti di Elvis Presley, ecco cosa mi viene in mente mentre vi riassumo l'attività del Club di quest'anno. In primavera abbiamo visitato con le nostre auto la collezione Mario Righini, unica al mondo come il castello che la ospita. Poi abbiamo proseguito sotto il segno del Biscione, dove grazie a Grazia Petteuzzo ed Andrea Vecchi abbiamo sbizzarrito i cavalli delle nostre Alfa Romeo sui colli morenici. In giugno siamo andati nella Contea di Hazzard all'appuntamento organizzato da Simone "Duke" Desiderati, con gli amanti della Famiglia Duke e delle auto americane. Dopo la pausa estiva siamo diventati un po' più vintage ed abbiamo supportato l'evento Gemello del Circuito del Te. Il Cameb trainato dall'amico Marco Magri ha rievocato il Circuito di Montichiari, sulle strade dove si corse il primo Grand Prix d'Italia, con moto ed

auto da corsa anteguerra. Ma l'evento più atteso era il raduno organizzato dai ragazzi del gruppo "Tutto di Traverso d'Epoca". Marco Dall'Oca e Stefano Malgarini, Deus ex Machina dell'evento hanno portato tutti indietro di 30 anni, quando le Ritmo Abarth, le Delta integrali erano il sogno di ogni adolescente. Dedicato alle Youngtimer, prove di abilità, mostra statica e voglia di condividere una passione crescente anche fra i più giovani sono gli elementi che hanno caratterizzato questo appuntamento a tutto Anni Ottanta!

Ed arriviamo ad ottobre, sempre linea verde quando poi si parla del Memorial Marco Turci. Davide Zaccarelli riconferma la crescita di un raduno che ha portato a spasso nel basso mantovano per poi concludersi in uno dei borghi più belli d'Italia, San Benedetto Po, Ferrari, Maserati, Lamborghini ed altre tra Super car e auto d'epoca.

Un anno intenso dedicato ai soci ed alle loro diverse passioni, dalle auto americane a quelle anteguerra, dalle moto da corsa alle Supercar. Che dire, ce n'era per "Tutti i Frutti".

S. GIORGIO IN MOTO

di *Giampietro Danini* - I ragazzi di S. Giorgio hanno organizzato questo simpatico raduno tra amici, facendo sfoggio di un'impeccabile organizzazione, che ha consentito una rilassante gita con le nostre amate Moto (con la M maiuscola) tra la provincia di Mantova e Verona, scoprendo incantevoli angoli di campagna e corti sconosciute ai più. Notevole è stata la partecipazione di volti nuovi, e pittoreschi, giovani e donne che hanno vivacizzato la manife-

stazione aprendo nuovi orizzonti per il motociclismo storico di Mantova che altrimenti rischierebbe di esaurirsi per mancanza di ricambio generazionale. A tutti i partecipanti è stato offerto un boccale personalizzato (mug per gli Inglesi), come ricordo della manifestazione che, spero, si ripeta per gli anni a venire. Concludo con un sentito ringraziamento agli organizzatori, che spero si impegnino a ripetere l'evento per gli anni a venire.

IL RUGGITO SELVAGGIO DEI PICCOLI RULLI

di *Maurizio Italiani* - Anche quest'anno si è tenuta la "Rullata Selvaggia", giunta alla sua dodicesima edizione. Insieme ai soliti irriducibili, si sono visti alcuni visi nuovi di giovani che sono stati contagiati dal morbo del ciclomotore d'epoca, che, speriamo, porteranno avanti la nostra passione per i vari Mosquito, Velosolex, Aquilotto ed innumerevoli vari altri veicoli, che hanno motorizzato la massa, prima dell'avvento delle quattro ruote. Questa edizione, che si è svolta nella ormai abituale ricorrenza del 2 Giugno, anniversario della Costituzione della Repubblica, quindi non di Domenica, evitando, di conseguenza a sovrapposizione con altri eventi, come troppo spesso si verifica, è stata vivacizzata da una piccola gimkana non competitiva, sul piazzale di fronte alle ex scuole di S.Cataldo, che ha divertito giovani e meno giovani, che hanno molto apprezzato la novità, affrontando il percorso



con notevole impegno, come si può vedere dalle foto...

Dopo un gradito aperitivo il raduno si è concluso con un altrettanto gradito pranzo presso il Ristorante Casa Silvana, che speriamo possa ospitarci anche in futuro. Concludo con un cordiale ringraziamento ai partecipanti ed a quanti altri si sono prodigati per la buona riuscita della manifestazione.

CINQUE PROVINCE VINTAGE

di Francesco Stevanin - Nel 2016 Amams ha partecipato per la seconda volta al progetto inter-club "Le 5 Province Vintage", un'iniziativa molto importante ed unica nel suo genere a mio avviso. Importante perché è occasione d'incontro e collaborazione tra 5 club ASI di massima preminenza, vicini geograficamente tra loro tra l'altro. Non da trascurare inoltre che il fenomeno "anteguerra" è cultura in termini assoluti e massima espressione del "motorismo storico". Sulla precedente "Tartaruga" avete avuto modo di leggere il mio resoconto su questa edizione organizzata dal CPAE di Piacenza, interessante e piacevole dal momento che oltre ad

i paesaggi tipici della campagna Piacentina ci ha permesso di conoscere Giuseppe Verdi nella sua vita di tutti i giorni con la visita a Villa Verdi di Villanova sull'Arda. Rimane la mia esortazione a tutti i soci Amams proprietari di vetture anteguerra di provare, almeno una volta all'anno, la loro auto lontani dai campi di gara. Alle volte guidare, guardarsi intorno, conoscere persone di altre città con la stessa passione per questi veicoli molto particolari è motivo di vero arricchimento ed evasione. A voi la galleria fotografica con la raccolta d'immagini col meglio delle edizioni 2015 e 2016 ed arrivederci all'edizione 2017!



NUVOLARI PROTAGONISTA AL V CONVEGNO SISS ALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

BOLOGNA - Si è tenuto sabato 12 novembre il V Convegno della Società Italiana di Storia dello Sport, presso il Dipartimento di Storia delle Culture Civiltà dell'Università di Bologna. Al congresso è stato invitato a parlare anche il Conservatore del Museo Tazio Nuvolari di Mantova, Lorenzo Montagner, che ha tenuto un intervento su Tazio Nuvolari genio della velocità.

Nel suo studio (che riprende il libro uscito questa estate dal titolo Nuvolari Genio della Velocità, edito da Tre Lune) si è dimostrato come il "genio" di Nuvolari non sia espressione della terra mantovana per pura casualità: piuttosto come esso costituisca il precipitato di una serie di fattori locali, del contesto storico, sociale, politico e imprenditoriale tra il periodo risorgimentale e il primo conflitto mondiale, che si annida in un DNA tecnologico caratteristico del territorio della città di Virgilio.

Un territorio la cui fotografia ritrae un humus che permette nel 1920 al genio di Tazio Nuvolari di manifestarsi ed esprimersi e, dieci anni più tardi al volante delle Alfa Romeo della scuderia di Enzo Ferrari, di diventare l'eroe che infiamma il pubblico di tutto il mondo grazie ad una carriera sportiva irripetibile e che durerà trent'anni. Non solo sportivo ed eroe, ma una vera

e propria icona post-futurista che accrescerà il mito della velocità. Nel suo intervento il Conservatore del Museo Tazio Nuvolari ha spiegato perché in una piccola area, che va da Bergamo a Ferrara, da Trento a Modena e che ha per fulcro la città di Virgilio, si ritrovino i nomi più importanti del motorismo oltre a quello di Nuvolari, di Enrico Bernardi, di Giuseppe Murginotti, di Mario Calderara, di Giovanni Landini, di Enzo Ferrari e infine di Ferruccio Lamborghini: uomini che, a vario titolo, con le loro idee sovversive, hanno segnato la storia della motorizzazione italiana e mondiale tra il periodo risorgimentale e il primo dopoguerra, e insieme al Mantovano Volante hanno fatto intuire come questa sia la "Terra della velocità".



"L'eroe sportivo nella storia dell'Italia contemporanea"

11-12 Novembre 2016

**V Convegno della Società
Italiana di Storia dello Sport**

Presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università
di Bologna
(Piazza San Giovanni in Monte 2)



da pagina 1

Mi sembra incredibile che in un lasso di tempo così breve si sia fatto così tanto: ricordo come se fosse ieri il primo incontro subito dopo l'Epifania per discutere sulle cose da fare, il primo evento di febbraio che ha aperto la stagione delle manifestazioni 2016. Chi mi conosce sa bene che mi piace dire sempre ciò che penso, pertanto vorrei condividere con voi alcune valutazioni di fine anno fermandomi un attimo a guardare questo 2016, anno del nostro 30esimo compleanno. Vi garantisco che non è stato facile, ma le donne e gli uomini di Amams hanno espresso al meglio il proprio talento, svolgendo i propri compiti con passione e competenza; e i risultati ottenuti sono oggi sotto gli occhi di tutti. Abbiamo spremuto menti, tempi, anche budget col solo intento di perseguire le finalità del nostro statuto, che è quello di promuovere il motorismo storico. Non intendo citare tutti gli

eventi che hanno contraddistinto quest'anno di passione motoristica, questo numero speciale di ben 20 pagine è stato prodotto apposta, ma ritengo doveroso approfittare di questa occasione per ringraziare tutti coloro che a vario titolo si sono messi a disposizione per far crescere i nostri eventi e la credibilità della nostra associazione. Un'edizione speciale della Tartaruga nata con l'intento di dare una visione d'insieme delle attività di quest'anno senza perdere di vista i progetti futuri che avremo modo di svelarvi in occasione del pranzo degli auguri in programma il prossimo 18 dicembre. Quel giorno sarà anche l'occasione, come ogni anno, di premiare i primi 10 classificati del Criterium e se in quell'occasione non potrò incontrarvi tutti, colgo ora l'occasione per salutarvi con un caloroso abbraccio e inviare a tutti voi e alle vostre famiglie i migliori auguri di buone feste.

QUOTA ASSOCIATIVA € 110

Il versamento può essere effettuato in tre modalità:

- 1) direttamente alla Segreteria Amams durante l'orario di apertura
- 2) tramite bonifico bancario da accreditare a: Associazione Tazio Nuvolari C/C N° 7904 presso la Banca Popolare di Mantova codice IBAN IT26K0520411500000000007904
- 3) tramite gli Uffici Postali sul C/C Postale n° 85705135, indicando nella causale il nominativo esatto della persona che rinnova o si associa, completo di codice fiscale.

LA TARTARUGA

WWW.AMAMS.ORG
WWW.SQUADRACORSETN.IT
INFOAMAMS@AMAMS.ORG



DIRETTORE RESPONSABILE **LORENZO MONTAGNER**
CONSIGLIO DIRETTIVO
PRESIDENTE **CLAUDIO SCAPINELLO**
VICE PRESIDENTE **GIAMPIETRO DANINI**
SEGRETARIO **MAURIZIO ITALIANI**
TESORIERE **DOMENICO COLELLA**

CONSIGLIERI:
GIUSEPPE COLLINI
EDO MARINONI
FRANCESCO STEVANIN
MARCO VISENTINI

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

MIRKA BIASI
GIAMPIETRO DANINI
MAURIZIO ITALIANI
CLAUDIO SCAPINELLO
FRANCESCO STEVANIN

FOTOGRAFIE:
MARCO CATTONAR

UFFICIO STAMPA:
MIRKA BIASI

SEDE DI REDAZIONE:

VIA MANTOVA, 1672
46030 ROMANORE DI BORGO VIRGILIO (MN)
TELEFONO E FAX: 0376.648205

ORARI DI APERTURA:

MARTEDÌ 21.00 / 22.00
GIOVEDÌ 15.00 / 17.00
SABATO 10.00 / 12.00

COMMISSARI TECNICI AUTO E MOTO:

GIAMPIETRO DANINI 340.6617286
MAURIZIO ITALIANI 339.4251985
FRANCESCO STEVANIN 339.3774033

